

Enrico, dovessero essere sostenuti dalla marina » (1).

Orbene, quando si ricordi che la successione degli Svevi ai Normanni è del 1189 e che Enrico VI morì nel 1197, si comprende di leggieri come Venezia, colla scomparsa d'un potente rivale nell'Adriatico e nell'Ionio quale era stato il regno normanno, dovesse sentirsi più libera e pronta perciò a venire alle mani, quando gliene fosse offerto il destro, con quello stato ch'essa avea saputo tante volte e così bene sfruttare e sul quale ora avea campo di saziare tutte le sue brame, prima che vi arrivassero altri e temibili concorrenti. Dalla fine della dinastia normanna alla IV Crociata, o meglio alla caduta dello stato bizantino, non corrono che quindici anni. Ma in questi quindici anni va scomparendo una delle più rinomate marine da guerra dell'Italia. Senza tale scomparsa la IV Crociata non si sarebbe mutata in una vera pirateria sull'impero di Oriente.

Venezia infine esplicò il proprio pogramma politico con l'intento *di combattere gli stati, che avessero minacciato la sua egemonia sull'Adriatico o contrastato il transitò alle merci per le vie di terraferma.*

Questo capitolo della politica veneziana ha il suo preludio nell'intervento a Ravenna contro i

---

(1) MANFRONI, *op. cit.*, p. 296-297.